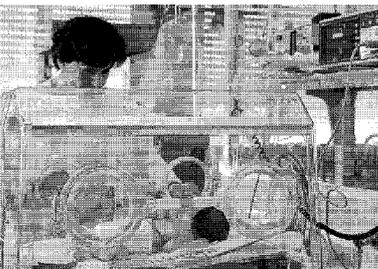


Ravenna: la giovane colpita da un'emorragia cerebrale quand'era incinta di due mesi. La nonna: «E' un miracolo» In coma da sei mesi partorisce una bimba Ha pianto sentendo battere il cuoricino della figlia. Shenon, che pesa 2 chili e mezzo, sta bene

LUOGO DI ROMAGNA
(Ravenna) — Una trentacinquenne una complicità perfida. Ecco Shenon, nell'incubatrice. Un "capolavoro" di 2 chili e 440 grammi. E' nata l'altro ieri nell'ospedale di Lugo di Romagna, da una mamma di 21 anni, all'ottavo mese di gravidanza, in coma cerebrale da due mesi.



LA «MASCOTTE» DEL REPARTO
La piccola Shenon nell'incubatrice: il suo peso è di 2 chili e 440, sta bene ed è una neonata più coccolata del reparto. La mamma, una ragazza madre, era incinta di due mesi quando rimase colpita dall'emorragia cerebrale. E' all'inizio del parto, i familiari sapevano della gravidanza. Dopo il parto, la donna sta dando segni di miglioramento

PRECEDENTI
■ 1977 — Anzianità: Rosarynn Sutoroc, mamma dell'Alida e rodenza a Roma, di 40 anni. Sono mentre è in coma per un'acidente stradale avvenuta in Canada.
■ 1980 — L'Italia si commuove per i casi di Maria Genua Polio ed Elisabetta Di: di Pavia e Novara. Entrambe in coma, entrarono in coma (il salotto e terzo mese di gravidanza) vengono fatte partoriscono. Muoiono poco dopo, saggiate a breve distanza dai due piccoli.
■ 1982 — A Genova Marina Michel, incinta al settimo mese, entra in coma irreversibile a causa di un emorragia. I medici la fanno partoriscono con il solo esito: la donna muore subito dopo.
■ 1986 — Novara: una coraggiosa donna di 38 anni viene stuprata in casa e resta incinta. I suoi genitori decidono per lei e il piccolo viene fatto nascere dopo 500 mesi passati nell'utero materno.

pure che mia figlia fosse incinta, confida senza alcun imbarazzo. I Minguzzi sono un clan di «giostri», di stanza a Bagnacavallo di Romagna. «Ma, con le nostre rotolante giriamo tutta la Regione e la Riviera Adriatica», racconta la donna. «Un lavoro duro, bisogna esserci tutti. Il figlio Crescenzio di paese in paese, di città in città. Figurarsi! La mia malattia va dal 30 ai 14 anni. Lady, che ne ha 21, era nel gruppo di mezzo. Vedesse che bella ragazza!»

«Sono felice, questa è la mia diciottesima nipote. Un dono di Dio», dice Carmen Minguzzi, la nonna, mentre se la mangia di gioia con gli occhi. Lei, 48 anni, ha partorito dodici volte: dieci femmine e due maschi. Anche se non fosse per il delicatissimo stato di salute della figlia, forse il lieto evento non la emozionerebbe più di tanto.

Dunque, Shenon gode di buona salute. Presenta solo un modesto problema di palatoschisi (piccola malformazione del palato). «Per adesso viene alimentata con un sondino — dice il primario di pediatria, Angelo Antonellini —. Ma è questione di ore. Poi, potrà alimentarsi autonomamente». Di più: le condizioni della nipotina, Lady Minguzzi, non la emozionerebbe più di tanto.

«Le ho anche chiesto se l'avesse sentita... lei ha chiuso le palpebre e, con un cenno affermativo, fissa lo sguardo su quella bambina, che io ho inteso come un sentimento, come una reazione cosciente della paziente. Chissà...». «L'importante è — conclude il professor Mattucci — che durante il periodo di gestazione abbia mantenuto un equilibrio metabolico valido. Così la bimba è nata perfettamente sana». Shenon, è perfino affezionato ricardario, è diventata la «mascotte» del reparto di pediatria dell'ospedale di

Lugo. «Casi come questi, certo, non sono all'ordine del giorno», osserva la dottoressa di turno, Luana Pini. «Anzi, nel nostro ospedale è il primo in assoluto. Le conosco come emozionalità». Nonna Carmen ascolta e sorride. «Non sapevo ne-

«E' cresciuto perché l'utero ha fatto da incubatrice»

MILANO — Una storia che commuove. Una bimba più forte della tragedia che ha colpito la sua mamma, da sei mesi in coma. Il miracolo si chiama Shenon, 2 chili e 440 grammi. Sta bene. La mamma, invece, continua a lottare in uno stato vegetativo. Un miracolo che ha una spiegazione scientifica. «L'attività dell'utero infatti è indipendente dal sistema nervoso», spiega il professor Carlo Alberto Defanti, primario neurologo all'«Ospedale» di Milano, nonché membro del

Comitato direttivo della consultazione di Bioetica. Se si può usare una similitudine, è come se l'utero della mamma funzionasse da incubatrice, garantendo al bambino uno sviluppo normale». Non bisogna sorprendersi più di tanto, quindi: «Casi di questo tipo sono rarissimi ma non sono eccezionali. Vi sono stati episodi con donne che hanno portato a termine la loro gravidanza addirittura in uno stato di morte cerebrale. E' successo a San Francisco nel '93

venne al mondo Darios. Un bambino prematuro, ma sano. Quello di Darios è un caso limite. Generalmente, comunque, un caso di coma non crea grandi complicazioni», continua Defanti. «Si cerca di seguire con particolare attenzione la maturazione fetale, il battito del cuore. L'importante è che il piccolo riesca a raggiungere la soglia limite delle 36 settimane». Poi il miracolo è possibile.

Genova: un altro processo stabilirà il risarcimento per i feriti nel '93 alla stazione di Brignole Incidente, ferrovieri condannati Otto mesi di reclusione per aver provocato il deragliamento di un treno passeggeri

GENOVA — E' una pena severa quella che ieri è stata inflitta a quattro dei cinque ferrovieri accusati di aver provocato il deragliamento del treno passeggeri (avvenuto il 2 novembre 1983) vicino alla stazione di Genova-Brignole: otto mesi di reclusione. Il quinto è stato assolto per non aver commesso il fatto.

La sentenza, emessa dal Tribunale di Genova, ha corretto il pesante capo d'accusa sostenuto dal pm: da disastro colposo giudiziario ridotto la gravità del reato a quello di pericolo di disastro. Il pm aveva chiesto una condanna a sei mesi. Resta da risolvere la questione dei risarcimenti alle parti lese, che verrà affrontata con un altro processo.

MACCHINISTI

Sciopero del Comu il primo aprile
ROMA — Le Ferrovie dello Stato hanno comunicato ieri che l'Ucs (Unione capi stazione) e il Comu (Coordinamento macchinisti) hanno proclamato uno sciopero del personale addetto alla circolazione dei treni per il prossimo 1 aprile. Lo sciopero Ucs è fissato dalle 6 alle 21 e quello del Comu dalle 10 alle 17. Le Fs assicurano l'arrivo dei treni in viaggio all'inizio dello sciopero e la circolazione dei treni a lunga percorrenza previsti dalla commissione di garanzia.

Valente, Antonio Guerra e Dino Di Marcello. E' stato invece assolto Carlo Canepa. L'incidente avvenne intorno alle 21 nella zona di Terralba. Il treno passeggeri 1212 partito dalla stazione di Biadene degli Ubaldini, quando la sua corsa oltre l'arco della galleria San Marco, si scontrò con un treno merci. Secondo gli accertamenti delle Fs furono esclusi dalle cause del disastro guasti, rotture del treno, difetti del binario, manovre errate.

Secondo l'ipotesi più accreditata, il deragliamento sarebbe stato provocato dal materiale di un cantiere che cacciò via un binario. E i ferrovieri erano accusati di non aver seguito tutte le procedure di sicurezza. I difensori non chiedono l'assoluzione hanno sostenuto che l'incidente non aveva avuto le proporzioni di un disastro e che era inevitabile all'ipotesi di pericolo di disastro.

Dalla prima pagina

RICORDANDO POEHL
Paese e per lui, l'uscita da ogni ambizione di grande politica europea e internazionale. Delors vince la sua battaglia in Francia, e l'avrebbe continuata poi a Bruxelles.

Commentando qualche settimana dopo, ad Amsterdam, il fallito tentativo di riforma dello Sme, Wim Duisenberg, presidente della Banca centrale olandese, fece una confidenza: «Noi non avevamo obiezioni a quelle proposte. Le avremmo appoggiate se anche la Bundesbank fosse stata d'accordo».

La Bundesbank ha onorato, negli anni, anche la parte positiva della frase pronunciata da Poehl: Schölsinger e Tietmeyer non hanno cambiato quella linea. Lo ha fatto pur avendo, tra tutte le banche centrali, il fronte più difficile

rendere ciechi, della missione di stabilità monetaria della quale si sentono investiti. Aveva appreso che essi conoscono le tragedie del nostro secolo e il significato storico del fare insieme l'Europa.

Gli uomini che parteciparono alla vicenda qui raccontata continuano, e continuano, la loro opera, insieme con altri che ad essi si unirono. Alcuni si convinsero allora che oltre lo Sme poteva esservi solo il passo di una unione monetaria in piena regola, per difficile e utopistica che potesse apparire.

E' a questo passo che oggi la Bundesbank ha dato il suo assenso finale. Con qualche rinvia accettato, può displicere ma ce ne sappiamo di meritare, ha accettato di diventare sorella, non più madre, delle banche centrali nazionali.

Tommaso Padoa-Schioppa

La terapia anche in un ospedale argentino Rio de Janeiro, via libera per la cura Di Bella Il fisiologo: Prodi taccia

DAL NOSTRO INVITATO
RIO DE JANEIRO — L'ospedale militare sta nel «barrio di Benfica». Per la povera ma non miserabile come le favelas. Trentacinque ricoverati da Copacabana. Il contrasto con il quartiere attorno è grande, questo nosocomio è pulito, organizzato, di buon livello. Nella sua conferenza di clinica oncologica Luigi Di Bella parla a un centinaio di medici in uniforme. L'ha portato qui Domenico Scilipoti, un medico messinese che vive tra l'Italia e il Brasile da 10 anni. Scilipoti è riuscito ad ottenere l'attenzione politica dello Stato di Rio verso il nosocomio. E' il segretario particolare del governatore ha ricevuto il fisiologo italiano per Giorgi la notte scorsa. Insieme sembra legittimo che Di Bella si sia fatto la sua terapia.



Luigi Di Bella

«Faccio sta che, l'estate scorsa, la giovane si accorge di aspettare un bambino. Ma non ne fa parola con nessuno. Neppure con la mamma. «Un giorno», spiega Carmen Minguzzi — Lady stava pulendo i vetri della rotolante. All'improvviso, si ferma. Mi chiama e mi dice che ha un fortissimo mal di testa. Sul momento, minimizzo. Ma poi mi rendo conto che la ragazza sta male davvero. Ritrovo d'urgenza. Diagnosi: emorragia cerebrale».

«Può immaginare la mia sorpresa», continua la donna — quando i medici dell'ospedale di Osena mi avvertirono che Lady è incinta. A quel punto vive in perfetto ermo due. Una cosa terribile». «Eppure — dice Carmen Minguzzi — non ho mai perso la speranza. Tutta la nostra grande famiglia ha seguito con trepidazione il passare dei mesi, dei giorni. Alti, bassi. Ottimismo, pessimismo. Infine, l'altro ieri, il primo miracolo: è nata Shenon. Ora aspettiamo il secondo: il risveglio della mamma».

Signora, come le è venuta l'idea di quel nome strano per la nipotina?

«Sa, tutti noi portiamo nomi originali... è stata una delle mie figlie a proporzioni. Credo che le abbia pesato in qualche film. Shenon, E' bello, vero?»

Qualcosa l'ha disturbata in Argentina? «E' ancora in Italia? «Mi sono recato in Argentina. Io comunque continuerò a viaggiare. Andrò dove mi chiamano, e dove sono capito in buona fede». Ci sono quindi persone che lo ostacolano in malafede? «Non si discute. E' della natura umana».

Ora lascerà l'Italia? «La voglia e nozione. Ma se non fosse costretto a chiudere il mio laboratorio, farei fatica a tornare in Italia il professore. «Professore, siamo riusciti a trovare un posto sul volo di sabato», gli dice in un'emozione il portavoce Camponeschi.

Mariolina Iossa

Salva un'alce. Scegli un'Aprilia.

AL GIORNO D'OGGI, GLI ALCI CORRONO SEMPRE PIÙ RESCHI. METTI FINE A TUTTO QUESTO SCENDI DALL'AUTO E GUIDA UNO SCOOTER. O MEGLIO, UN'APRILIA. APRILIA INFATTI, OLTRE ALLA MASSIMA SICUREZZA E AFFIDABILITÀ DELLA SUA TECNOLOGIA, TI OFFRE UN FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI SU TUTTA LA GAMMA SCOOTER. PIÙ LO SCONTO SE HAI UNA VECCHIA MOTO DA ROTTAMARE. E ALLORA CHE ASPETTI? CHIAMA SUBITO IL TUO CONCESSIONARIO: PER SALVARE UN ALCE, BASTA UN PICCOLO INVESTIMENTO. (NEL SENSO BUONO. OVVIAMENTE).

FINANZIAMENTI + SCONTO ROTTAMAZIONE: RADDOPPIATI GLI AIUTI PER PASSARE AD APRILIA.

aprilia
THE SENSE OF WONDER.

SONIC ARTIA: DA LIRE 2.790.000.

Il più basso di mercato tra i 500 cc. con il motore a iniezione elettronica. Con il nuovo sistema di iniezione elettronica. Con il nuovo sistema di iniezione elettronica. Con il nuovo sistema di iniezione elettronica.